

STATISTICA. CATTOLICI IN AUMENTO NEL MONDO

L’Africa continua ad essere il continente statisticamente più vitale della Chiesa cattolica. Mentre l’Europa – con l’Oceania – continua nel suo declino numerico.

Sostanzialmente stabili America e Asia. Sono questi i trend registrati nell’ultimo **Annuario Statisticum Ecclesiae** che fotografa la situazione alla fine del 2022. Il volume, redatto dall’Ufficio centrale di Statistica della Chiesa e pubblicato dalla Tipografia Vaticana, è – al pari dell’Annuario Pontificio 2024 – in distribuzione nelle librerie in questi giorni, come informano i media vaticani.

Il numero dei battezzati cresce significativamente in Africa e leggermente in America e Asia, ma non in Europa e Oceania. A livello planetario il numero è complessivamente aumentato, passando da 1.376 milioni nel 2021 a 1390 milioni nel 2022, con un incremento relativo dell’1,0%.

Il tasso di variazione risulta diverso da continente a continente: mentre, infatti, in Africa si registra un aumento del 3%, essendo il numero dei cattolici passato, nello stesso periodo, da 265 a 273 milioni, all’estremo opposto in Europa si manifesta una situazione di stabilità (nel 2021 e nel 2022 i cattolici ammontano a 286 milioni). Situazioni intermedie sono quelle registrate in America ed in Asia, dove la crescita dei cattolici è importante (+0,9% e +0,6%, rispettivamente). Stazionaria la situazione in Oceania.

Aumenta in Africa e Asia il numero di vescovi, che è stazionario in America e Oceania, mentre è in diminuzione in Europa.

Complessivamente il numero dei vescovi nel corso del biennio 2021-2022 è aumentato dello 0,25%, passando da 5.340 a 5.353 unità. Tale movimento di crescita si riscontra in Africa ed in Asia, con variazioni relative pari, rispettivamente, a 2,1 e 1,4 per cento. Situazione di stabilità si verifica in America (con 2.000 unità) e in Oceania (con 130), mentre si registra una lieve flessione (-0,6%) in Europa (da 1.676 a 1.666 unità).

Continuano a diminuire i preti e le vocazioni al sacerdozio. Ma non in Africa e Asia.

Nel 2022 viene segnalato un ulteriore calo del numero dei sacerdoti rispetto all’anno precedente, in continuità così con il trend decrescente che ha caratterizzato gli anni a partire dal 2012. Il numero globale dei sacerdoti nel mondo nel 2022, rispetto a quello del 2021, ha subito una diminuzione di 142 unità, passando da 407.872 a 407.730 unità. Se Africa e Asia mostrano una dinamica sostenuta (rispettivamente +3,2% e 1,6%) e America si mantiene pressoché stazionaria, Europa, con il maggior peso sul totale, ed Oceania registrano, invece, tassi di variazione negativi e pari, rispettivamente all’1,7 e all’1,5 per cento. Per quanto riguarda le vocazioni sacerdotali prosegue il calo registrato a partire dal 2012. Nel 2022 i seminaristi maggiori sono pari a 108.481 unità, con una variazione di -1,3% rispetto alla situazione di un anno prima. In Africa, tuttavia, il numero dei seminaristi maggiori, nel biennio sotto esame, è aumentato del 2,1%. In tutte le partizioni dell’America si è assistito ad una diminuzione delle vocazioni che si concretizza in una variazione di -3,2%. In Asia si registra una diminuzione che porta il numero dei seminaristi maggiori nel 2022 ad un livello inferiore di 1,2% rispetto a quello del 2021.

La crisi delle vocazioni che ha interessato l’Europa sin dal 2008 non sembra arrestarsi: nel biennio 2021-2022, il numero dei seminaristi è diminuito del 6%. In Oceania le vocazioni sacerdotali nel 2022 superano dell’1,3% quelle del 2021. Dei 108.481 seminaristi di tutto il mondo, nel 2022, il continente che manifesta il maggior numero di seminaristi è l’Africa con 34.541 unità. Ad esso seguono l’Asia con 31.767, l’America con 27.738, l’Europa con 14.461 e infine l’Oceania con 974 seminaristi maggiori. Continua a diminuire anche il numero delle consacrate. Ma in Africa aumentano. A livello globale, esse passano da 608.958 unità, nel 2021, a 599.228 nel 2022, con una flessione relativa dell’1,6%. Si rilevano differenze di comportamenti analizzando gli andamenti temporali per le singole aree territoriali. L’Africa è il continente con l’aumento maggiore delle religiose, che sono passate da 81.832 unità nel 2021 a 83.190 nel 2022, con un incremento relativo di 1,7%. Segue l’area del Sud Est Asiatico, dove le religiose professe sono passate da 171.756 nel 2021 a 171.930 nel 2022, con un incremento di appena

lo 0,1%. Il Sud e l'area centrale dell'America mostrano un calo: si passa da 98.081 religiose nel 2021, a 95.590 nel 2022, con un decremento globale di 2,5%. Infine, si annoverano tre aree continentali accumulate da una contrazione marcata: si tratta dell'Oceania (-3,6%), dell'Europa (-3,5%) e dell'America del Nord (-3,0%).

In controtendenza i dati sui diaconi permanenti, che continuano a mostrare una significativa dinamica evolutiva, in tutti i Continenti. Il numero dei diaconi aumenta, nel 2022, del 2% rispetto alla data di un anno prima, passando da 49.176 a 50.150 unità.

Il numero migliora in tutti i continenti a ritmi significativi. In Africa, Asia e in Oceania, dove non raggiungono ancora il 3% del totale, essi aumentano dell'1,1%, attestandosi a 1.380 unità nel 2022. Il dato migliora anche in aree dove la loro presenza è quantitativamente rilevante. In America ed in Europa, dove risiede il 97,3% della popolazione complessiva, i diaconi sono aumentati, nel biennio considerato, rispettivamente del 2,1 e dell'1,7 per cento.

I media vaticani segnalano infine che dalla lettura dei dati riportati nell'Annuario Pontificio si possono ricavare le informazioni relative alla vita della Chiesa Cattolica nel mondo, a partire dal 1° dicembre 2022 al 31 dicembre 2023.

Durante tale periodo sono state erette 9 nuove sedi vescovili e 1 Amministrazione apostolica; sono state elevate 2 sedi vescovili a sedi metropolitane e 1 Vicariato apostolico a sede vescovile.

in Avvenire, 04 aprile 2024